

La fine degli anni Ottanta vede crescere in Italia, fino ad esplodere poi nei primi anni del decennio successivo, la sempre più radicata separazione della società dalla politica. Essa non è più in grado di rappresentarla, ma più che altro sono le diverse classi sociali che non si riconoscono più in essa. Il sentimento ecologista esce dai circoli culturali e si affaccia per la prima volta in politica, cavalcato dalle sinistre: non è un caso che quando alle europee dell'84 la lista civica dei verdi concorre per la prima volta, acquisisca quasi il 4% dei consensi, peraltro concedendo un parziale tenuta alla sinistra. L'attempata e stanca polemica anticapitalista si avvale ora di nuova linfa argomentando i temi ecologisti ed imperniandoli su valide argomentazioni di accusa all'intero sistema. Le marce di protesta contro la centrale nucleare di Montalto di Castro innescano scontri violenti con le forze dell'ordine e l'attenzione pubblica è tutta a guardare...

La popolazione che vota a destra, in questo periodo comincia a guardare oltre la DC e l'affermazione delle leghe è da leggersi proprio in quest'ottica. Pur nascendo sotto una bandiera puramente territoriale e settentrionale, la riforma fiscale del Paese, varata nell'85 sotto il governo Craxi, rinsalda le fila dei leghisti: il ceto medio (commercianti, piccoli e medi imprenditori ed impiegati) si abbandona al voto di protesta al grido di "Roma ladrona" e la lega si afferma anche oltre la Lombardia nelle regioni limitrofe.

Il cittadino non si accorge della miopia, e gonfio di rabbia nei confronti dell'immobilismo del sistema partitocratico politicizza temi come l'ecologia, l'efficienza economica ed una sorta di xenofobia tipica dei momenti instabili delle società. Sono temi questi che nascono trasversali al sistema politico e la loro politicizzazione avrà pesanti conseguenze: una per tutte, il fatto che l'Italia perde il treno dell'indipendenza energetica insabbiando il progetto del nucleare e minando il sistema produttivo, anche se dall'84 all'87 vive una favorevole congiuntura positiva ma che deve fare i conti con un disavanzo pubblico che nell'87 raggiunge il 10.3% del Pil nominale.

Nell'89 un'indagine della Doxa mette in rilievo la grande preoccupazione degli italiani nei confronti della dilagante immigrazione, e non sono tutti leghisti... pochi mesi dopo arriva la legge Martelli sull'immigrazione!

È evidente: il sistema partitocratico non sa interpretare i cittadini e loro non riescono più a sentirsi rappresentati.

Il paese lavora bene e il Pil cresce ancora ed effettivamente l'inflazione scende, ma l'incapacità dei governi di gestire le politiche occupazionali porta nell'88 la popolazione dei disoccupati a oltre 2 milioni di unità.

Infatti nonostante alcuni anni positivi al livello economico, la svolta europeista smuove l'immobilismo e dalla società civile e dal sistema politico stesso arrivano profonde critiche al sistema partitocratico che cominciano ad allargarsi a macchia d'olio, soprattutto perché l'indebitamento mette in dubbio il cammino degli italiani verso Maastricht.

Anche se il sistema economico ha goduto di momenti favorevoli, effettivamente anche il sistema produttivo non è lungimirante, e il dazio si pagherà negli anni a seguire.

L'88 è l'anno in cui la Fiat comincia ad inanellare una serie di scelte davvero miopi: le città e la viabilità sono sempre più strette nella morsa del traffico, e invece di puntare su utilitarie di piccola stazza, la casa di Torino, comincia a mettere in soffitta il modello Uno e a gennaio lancia il nuovo modello Tipo. Entro breve l'ingresso sul mercato di modelli e case automobilistiche più in grado di interpretare la società creeranno grosse perdite alla Fiat. Solo nel 2007 la Fiat tornerà sui suoi passi rilanciando la 500 con un nuovo modello.

A marzo, Sergio Pininfarina viene eletto presidente di Confindustria, carica che ricoprirà fino al 1992.

L'11 di marzo i cittadini italiani sono costretti ad affrontare una nuova crisi di governo: Gorla si dimette dal 47° governo della Repubblica Italiana.

Nonostante dal 1970 alla fine degli anni 80 il settore pubblico sia passato da circa il 35% del pil ad oltre il 55%, nonostante lo Stato abbia il controllo praticamente dell'intero Sistema Bancario (Banca Commerciale, Credito Italiano, Istituto S. Paolo di Torino, Bnl, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Napoli e Banco di Sicilia), il settore pubblico è sulla via del fallimento totale. Tutto ciò pone interrogativi che destabilizzano l'opinione pubblica: l'identificazione partiti-Stato mette sul banco degli imputati tutto il sistema partitico dell'arco parlamentare, ed appare chiaro che il sistema è oramai agonizzante.

Anche il cancro della malavita organizzata toglie sempre più il fiato agli italiani: in marzo si costituisce una nuova Commissione parlamentare antimafia e il 31 marzo vengono eseguiti più di 300 mandati di cattura tra Napoli, Palermo e New York nell'ambito dell'indagine congiunta tra FBI e polizia italiana denominata Pizza connection.

Il 13 aprile si forma il nuovo governo presieduto da De Mita a capo di uno schieramento pentapartitico.

Dopo decenni, in aprile, l'URSS rispolvera il diritto alla libertà di culto e ad inizio maggio inizia ad proporsi all'opinione pubblica italiana il problema dei rifiuti (che culminerà con la crisi Napoletana del 2008): infatti rientra nel porto di Carrara la nave Zanoobia, contenente oltre 2000 tonnellate di rifiuti tossici dopo che lo sbarco è stato impedito in tutti i porti dell'Africa e del Sudamerica.

Il 10 maggio Carlo De Benedetti acquisisce il controllo del CdA della Mondadori, da cui è estromesso L. Mondadori, appoggiato dai rappresentanti della Fininvest di Silvio Berlusconi.

Questo è l'anno anche della consacrazione dell'attivismo referendario di Segni: siccome il mondo politico è piuttosto sordo a ricomporre l'atomizzazione del sistema partitico che genera la cronica instabilità politica e la conseguente ingovernabilità italiana, Segni chiama il mondo civile a responsabilizzarsi con un referendum circa l'opportunità o meno del meccanismo proporzionale. In un modo o nell'altro sembrano gettarsi le basi, oltre che per la crisi definitiva del sistema partitocratico, anche per la nascita del bipolarismo che ha caratterizzato l'ultimo decennio della politica italiana.

Nel mondo si fanno prove di pace e disarmo: a fine maggio, a Mosca: Ronald Reagan e Michail Gorbaciov si incontrano per approvare la mozione con la quale vengono soppresse le armi a medio raggio sul territorio europeo. Questi sono passi significativi verso quella distensione dei rapporti ovest-est che culmineranno nel 1989 con la caduta del muro di Berlino.

In Italia ci si comincia ad interrogare sulla logica del conflitto d'interessi: il 4 giugno viene approvata la legge Mammì sul controllo delle emittenti televisive: viene di fatto vietato il controllo delle reti televisive ai gruppi che controllano una certa quota di stampa periodica. Per effetto della legge Silvio Berlusconi deve cedere al fratello Paolo il quotidiano Il Giornale: fatta la legge, trovato l'inganno...

Nel panorama mondiale, l'ultimo scorcio del 1988 vede Gorbaciov assumere la carica di capo del Soviet Supremo; George H. W. Bush, già vicepresidente nei due mandati di Ronald Reagan, diventare il 41° Presidente degli Stati Uniti e dopo 1,5 milioni di vittime la guerra tra Iran e Iraq finire dopo dieci anni.

Nel 1988 vengono attribuiti i seguenti premi Nobel:

- per la Pace: The United Nations Peace-keeping Forces
- per la Letteratura: Naguib Mahfouz
- per la Medicina: James W. Black, Gertrude Elion, George H. Hitchings
- per la Fisica: Leon Max Lederman, Melvin Schwartz, Jack Steinberger
- per la Chimica: Johann Deisenhofer, Robert Huber, Hartmut Michel
- per l'Economia: Maurice Allais

In America, viene attribuito l'Oscar come miglior film a Rain Man e Dustin Hofman vince la statuetta come miglior attore.

Nel 1988 il panorama musicale vede i seguenti successi:

- Freddie Mercury, Barcelona
- Iron Maiden, Seventh Son Of A Seven Son
- My Bloody Valentine, Isn't Anything
- Pixies, Surfer Rosa
- Sonic Youth, Daydream Nation
- Metallica, ...And Justice For All
- Tracy Chapman, Tracy Chapman
- Enya, Watermark
- Europe, Out of This World
- Public Enemy, It takes a nation of millions to hold us back
- Metallica, One
- Bon Jovi, New Jersey

In Italia

- Franco Battiato, Fisiognomica
- Fiorella Mannoia, Canzoni per parlare
- Antonello Venditti, In questo mondo di ladri
- Luca Carboni, Luca Carboni

Questi, in sintesi gli eventi che influenzavano, la vita economica, politica e culturale dei cittadini romani sui quali si sono condotte indagini sociali.